

Regionali. Il candidato leghista anche in Valsusa conferma le sue posizioni ma apre a un confronto più ampio

Cota: «Nuovo dialogo sulla Tav» Bresso: «Aiuteremo i pendolari»

◉ La presidente attacca il Governo che ha tolto dalla Finanziaria il bonus sugli abbonamenti Fs

Jan Pellissier
jan.pellissier@epolis.sm

■ E venne il giorno della Tav anche per Roberto Cota, che a sorpresa in Valsusa è stato contestato meno di Mercedes Bresso. «Lei ha delle responsabilità ben precise, perché quando fu eletta si alleò con forze contrarie all'opera, cosa che continua a fare anche adesso mantenendo un atteggiamento ambiguo», ha spiegato il candidato leghista - le persone così sono state strumentalizzate. Cinque anni fa sono venuti a dire che non avrebbero permesso la Tav. Oggi dicono di essere favorevoli e la gente non lo capisce. Si sente usata. Noi siamo sempre stati chiari su questo tema, ma lo affrontiamo con grande equilibrio. La Tav è necessaria ma deve essere anche essere un'opportunità per la Valsusa che in questi anni ha subito una forte deindustrializzazione in cambio di niente. È giusto che ora arrivi qualcosa in cambio». Su Mario Virano, Cota ha aggiunto: «Ci ho parlato e non ho alcun preconcetto su di lui - ha spiegato il candidato del centrodestra - lasciamolo lavorare, ma velocemente».

Parole chiare, che Cota ha unito all'invito ad un confronto pubblico sulla Torino-Lione, come chiesto dai No Tav che ieri l'hanno "presidiato" prima a Condove nella piazza del mercato e poi a Susa davanti al Comune dove ha partecipato ad un incontro con alcuni simpatizzanti locali. «I sindacati mi dicono che il piano strategico elaborato dalla Provincia deve essere rivisto in molte sue parti - ha spiegato Cota - l'idea di una zona franca è un progetto per



► Roberto Cota, candidato del centrodestra alle regionali

Bersani e D'Alema in difesa dopo gli attacchi del premier

La barzelletta

■ ■ «Aggressioni come quelle fatte a Mercedes Bresso sono una vergogna». L'ha detto il segretario del Pd, Pier Luigi Bersani a proposito di una barzelletta del premier Berlusconi verso la candidata del centrosinistra durante il comizio del Lingotto di mar-

tedi scorso. «Comincia male la giornata già guardandosi alla specchio» il sunto della barzelletta. Ecco perché ieri, Rosy Bindi ha regalato proprio una specchio alla presidente, solidarietà dalla presidente del Pd che fu vittima di un'altra celebre battuta del premier. «Un omaggio alla

tua femminilità» ha detto Bindi alla Bresso durante il comizio di ieri ad Asti. «A Torino Berlusconi ha fatto una gaffe piuttosto volgare contro Bresso. Mercedes Bresso, che era già forte, dopo questa battuta credo ne sia uscita rafforzata» ha aggiunto il presidente del Copasir, Massimo D'Alema che ha aggiunto: «Spero per Rocco Palese, candidato in Puglia, che Berlusconi stia più attento».

cui intendo impegnarmi personalmente col Governo». Cota ha infatti ribadito che la Tav «è un'occasione per creare posti di lavoro. Da martedì prossimo questa sarà la mia priorità come nuovo governatore del Piemonte».

«Intanto però Cota e Berlusconi rendono la vita impossibile a chi un lavoro già ce l'ha - ha ribattuto la Bresso - a partire dai pendolari cui la Finanziaria ha tolto la possibilità, prevista dal Governo Prodi, di detrarre dall'Irpef il 19% delle spese sostenute per l'acquisto degli abbonamenti ai mezzi di trasporto pubblico, fino a 250 euro». Duro anche il commento dell'assessore regionale ai Trasporti, Daniele Borioli: «I pendolari, invece di essere premiati e incentivati a usare i mezzi

C'è una clausola sociale nelle gare di affidamento del servizio ferroviario che la Zarina farà partire

pubblici, saranno privati di un'agevolazione fiscale il cui valore era economico, ma anche culturale, se siamo convinti, e noi lo siamo, della necessità di favorire sempre più una cultura della mobilità rispettosa dell'ambiente». La Bresso poi, sempre sul tema trasporti ha ribadito che c'è una clausola sociale, nel capitolato che la Regione Piemonte ha inviato alle aziende intenzionate a partecipare alla gara per l'affidamento del servizio ferroviario regionale, «che salvaguarda livelli occupazionali, diritti e salari dei lavoratori del settore». L'azienda affidataria, infatti, «dovrà assumere tutto il personale dipendente dell'attuale azienda - ha concluso Bresso - dovrà assicurare l'applicazione del contratto nazionale delle attività ferroviarie e dell'accordo di confluenza del 2003 e dovrà mantenere l'inquadramento contrattuale di Trenitalia». ■